

News dall'Europa delle opportunità

UN MUST: COMBINARE I FONDI EUROPEI

Una nuova linea di gestione emerge dalla programmazione dei Fondi SIE 2014 - 2020: Combinare i fondi Ue, da quelli strutturali a quelli dei programmi come Horizon 2020, via Efsi e Bei per massimizzare gli investimenti nei progetti regionali. Questo il messaggio del vicepresidente della Commissione Ue per la crescita Jyrki Katainen, all'incontro organizzato dal leader del gruppo S&D Gianni Pittella con i rappresentanti delle Regioni del Mezzogiorno all'Europarlamento lo scorso 1 giugno. L'Italia è di gran lunga leader tra i beneficiari del Piano Juncker, seguita dalla Francia, da Gran Bretagna, Germania e Spagna, e infine Belgio, Olanda e Polonia. Combinare l'Efsi con i fondi strutturali, e favorire la creazione di piattaforme regionali sul modello di quanto ha fatto il Nord-Pas de Calais in Francia, sino al coinvolgimento dell'industria e delle imprese locali, con l'aiuto dei rappresentanti della Bei e della Commissione Ue in Italia. Questi sono in estrema sintesi gli indirizzi concreti dati da Katainen alle Regioni presenti (Abruzzo, Sicilia, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria), con cui su iniziativa di Pittella si è impegnato a creare un contatto all'interno dei rispettivi gabinetti. Katainen ha quindi insistito sull'importanza di rivolgersi all'advisory hub per ricevere assistenza sulla scelta e la preparazione dei progetti da sottoporre per il finanziamento tramite l'Efsi. "I suggerimenti di Katainen vanno nella giusta direzione", ha sottolineato il presidente della commissione affari economici dell'Europarlamento Roberto Gualtieri, "per migliorare la sinergia tra le risorse pubbliche e private tenendo conto della particolarità delle esigenze del Mezzogiorno". "Per il commissario europeo per le Politiche regionali, Corina Crețu, le regioni del Sud Italia devono sbrigarsi a utilizzare le risorse comunitarie messe a disposizione attraverso i fondi strutturali. Ci sono soldi non utilizzati ancora risalenti al ciclo di programmazione finanziaria 2007-2013, e vanno accelerate le procedure per gli stanziamenti per il bilancio settennale 2014-2020". Da una parte, va evitato "il rischio di disimpegno" delle risorse non utilizzate tra quelle messe a disposizione fino al 2013, dall'altra - ha ribadito Crețu - "c'è la necessità di velocizzare le procedure per l'apertura di bandi e la presentazione dei progetti" per le opere da realizzare da qui al 2020. "A dispetto dei pessimisti" il piano Juncker, o piano di investimenti per l'Europa, "sta funzionando" e "il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (Efsi) sta creando posti di lavoro e attirando investimenti nell'economia reale ogni giorno. E' per questo che la Ue propone di estenderlo oltre il 2018. Dobbiamo essere ambiziosi, per portare l'Europa ad investire ancora". Il padre del piano, il presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker, rivendica così i successi del programma di investimenti 'la leva' che porta il suo nome (ma lui non lo ha mai chiamato così), a un anno dal lancio dell'Efsi.



SOMMARIO

Combinare i Fondi Europei	1
Il progetto di Bilancio 2017	3
Più fondi per la sicurezza	3
Il contesto	4
Nuove regole per l'elusione fiscale e il riciclaggio di denaro	5
News in materia di Lotta al terrorismo	5

NOTIZIE DI RILIEVO

Ma cos'è l'EFSI..... E' un'iniziativa lanciata congiuntamente dal Gruppo BEI - Banca Europea degli Investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - e la Commissione Europea per aiutare le regioni ...

L'Editoriale del direttore

"News dall'Europa delle opportunità" è un prodotto di comunicazione ideato dall'EDIC Calabria&Europa di Gioiosa Jonica per avvicinare i cittadini all'Europa e spiegare anche con il contributo di studiosi e ricercatori priorità, innovazioni e progetti alla base dell'agire delle istituzioni comunitarie.

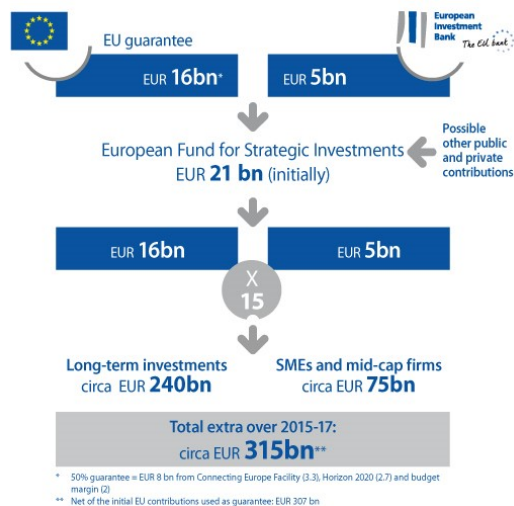
Un prodotto che intende proporre testi inediti e notizie di interesse per il settore pubblico e privato connettendo quanto accade in ambito centrale con la periferia dell'Europa. Un supporto di comunicazione che intende essere semplice e diretto pur trattando tematiche spesso non scontate né di facile comprensione che pure sono indispensabili se si vuole godere a pieno del privilegio di essere parte di un contesto innovativo e futurista come vuole essere l'Unione Europea. Un'unione ricca di diversità e sempre alle prese con innegabili difficoltà e contraddizioni che sono proprie di un contesto multiculturale e complesso di oltre 500 milioni di cittadini e 22 lingue ufficiali.

Alessandra Tuzza

... Segue dalla prima

Al maggio 2016, l'Efsi (European Fund for Strategic Investments) ha approvato 64 progetti infrastrutturali e di innovazione, con finanziamenti per 9,3 mld di euro, e 185 accordi di finanziamento per piccole e medie imprese, a beneficio di 141.800 start-up, piccole e medie imprese e aziende a media capitalizzazione (mid cap), per altri 3,5 mld; il totale dei finanziamenti erogati dall'Efsi è di 12,8 mld di euro, che si prevede inneschino investimenti per un totale di 100 mld, grazie all'effetto leva, con la mobilitazione degli investimenti privati. Per la Commissione Europea, che con la riunione del 1° giugno del collegio dei commissari ha preso atto dell'andamento del piano, l'Efsi è "sulla buona strada" per mobilitare almeno 315 mld di euro in "investimenti nell'economia reale" entro metà 2018. L'Efsi fornisce una garanzia sulle perdite iniziali, in modo tale da consentire all'Eib, il gestore del Fondo, di investire in progetti più rischiosi, prima di quando accenderebbe se la garanzia non ci fosse. In tutto, l'Efsi è attivo in 26 Paesi, a vantaggio soprattutto delle pmi, spiega l'esecutivo comunitario. "Insieme all'Eib - ha detto il vicepresidente della

Commissione Jyrki Katainen - abbiamo ottenuto molti risultati negli ultimi 12 mesi. Abbiamo sostenuto progetti energetici innovativi, struttu-



re sanitarie, lo sviluppo urbano e la banda larga ad alta velocità. Circa 150mila piccole e medie imprese hanno avuto accesso a nuova finanza". Il maggiore beneficiario del piano Juncker è

l'Italia (tallonata dalla Francia; seguono, più distanziate, Regno Unito e Germania), che conta quasi un terzo (44.840) delle piccole e medie imprese finanziate: ci sono 28 accordi approvate con banche, che fanno da intermediarie, per 353 mln, che si prevede inneschino 7,8 mld di investimenti. Tra le banche coinvolte figurano Credem, Bper, Creval, Mediocredito Trentino Alto Adige, Banco Popolare, Banca Popolare di Bari. Il successo dell'Italia, ha spiegato Katainen, è dovuto in particolare al settore bancario, che "è stato attivo nel guardare alle opportunità che l'Efsi offre, fin dall'inizio".

L'importanza del ruolo degli istituti di credito è evidenziata dai risultati della Grecia, dove le banche, ha spiegato Katainen, non "hanno avuto la volontà o non hanno potuto" agire da intermediarie, il che è un problema, perché l'Efsi "ha sempre bisogno di un intermediario locale". In Grecia l'Efsi, per quanto riguarda le Pmi, ha finanziato solo 4 mln, con investimenti attesi per 56 mln, e 121 imprese coinvolte (contro le oltre 44mila italiane). solo 4 mln, con investimenti attesi per 56 mln, e 121 imprese coinvolte (contro le oltre 44 mila italiane).

Ma cos'è l'EFSI

Il Piano degli investimenti per l'Europa: rafforzare l'occupazione e la crescita (EFSI) è un'iniziativa lanciata congiuntamente dal Gruppo BEI - Banca Europea degli Investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - e la Commissione europea per aiutare le regioni d'Europa a superare il divario degli investimenti in corso nella UE attraverso la mobilitazione di finanziamenti privati per gli investimenti strategici. EFSI è uno dei tre pilastri del piano di investimenti per l'Europa che mira a rilanciare gli investimenti in tutta Europa al fine di garantire che il denaro raggiunga l'economia reale.

Maggiori info su <http://www.eib.org/efsi/how-does-a-project-get-efsi-financing/ex.htm>

Il progetto di Bilancio europeo per il 2017

Rafforzare l'occupazione, la crescita e gli investimenti. Il budget accantonato per sostenere la crescita economica sarà totale €74,6 miliardi di euro in impegni previsti per il 2017, una somma ben più consistente dei €69,8 miliardi stanziati nel 2016. Questo sarà ripartito come segue:

21.1 miliardi per la crescita, l'occupazione e la competitività. Le somme includono i 10.6 miliardi di € per la ricerca e l'innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020, € 2,0 miliardi per l'istruzione nell'ambito del programma Erasmus +, 299.000.000 per le piccole e medie-imprese nell'ambito del programma COSME, ed € 2,5 miliardi per il meccanismo Connecting Europe Facility (CEF).

2.66 miliardi di euro saranno stanziati per il Fondo europeo

per gli investimenti strategici (EFSI), previsto dal piano di investimenti per l'Europa. Questo rappresenta una storia di successo per l'Europa, che ha assicurato 106.700.000.000 di investimenti in 26 Stati membri dell'UE, in meno di un anno. 53.57 miliardi di € per sostenere gli investimenti produttivi e le riforme strutturali per promuovere la convergenza tra gli Stati membri e tra le regioni attraverso la strutturali europei e fondi di investimento (ESIF). Il sostegno agli agricoltori europei è proposto per un ammontare di € il 42,9 miliardi di euro.

Una migliore gestione delle frontiere esterne dell'UE per affrontare le sfide di rifugiati all'interno e all'esterno dell'Unione. Il progetto di bilancio europeo per il 2017 propone € 5.2 miliardi di euro per rafforza-

re le frontiere esterne dell'Unione e affrontare la crisi dei rifugiati e l'immigrazione irregolare attraverso il finanziamento di strumenti più forti pensati per prevenire il traffico di migranti e affrontare le cause di lungo periodo della migrazione, in cooperazione con i paesi di origine e di transito, politiche più incisive per la migrazione legale, compreso il reinsediamento per le persone bisognose di protezione, e strumenti per sostenere gli Stati membri per i processi di integrazione dei rifugiati all'interno dell'UE. Il progetto di bilancio dell'UE comprende circa 3 miliardi di € per finanziare le azioni all'interno dell'UE, come ad esempio: La costituzione del confine europeo e della guardia costiera. La proposta di un



Kristalina Georgieva Vice presidente Commissione Budget EU

... ancora sulle previsioni per il 2017

nuovo sistema di entrata-uscita per rafforzare la gestione delle frontiere; Le proposte di rivedere il sistema europeo comune di asilo, compresa una riforma del meccanismo di Dublino; L'istituzione di un'agenzia europea per l'asilo. Esso comprende anche 200 milioni di € per il nuovo strumento per fornire assistenza umanitaria dentro i confini dell'UE. Inoltre, il progetto di bilancio propone € 2,2 mia azioni al di fuori dell'UE, al fine di affrontare in particolare le cause alla base del flusso di rifugiati. Ciò comprende in particolare: € 750.000.000 a titolo del Fondo per i rifugiati in Turchia, per contribuire a raggiungere l'1 miliardo di € contribuito a questo fondo dal bilancio dell'UE. L'impegno per il Libano e la Giordania preso in occasione della conferenza delle Nazioni Unite di Londra ha previsto 525.000.000 € dal

bilancio UE, 160 milioni di € dal fondo fiduciario Siria e 200 milioni di € di assistenza macrofinanziaria.

Più fondi per la sicurezza

Il Progetto di Bilancio dell'Unione europea 2017 è anche rivolto a promuovere l'allocatione di risorse significative per la sicurezza: 111.700.000 andranno a sostenere l'Europa e 61.800.000 sarà dedicata al miglioramento della sicurezza delle istituzioni dell'Unione europea, insieme con un supplemento di 16 milioni per le misure di sicurezza rispetto al 2016. In linea con la crescente importanza di una maggiore cooperazione europea di difesa, la Commissione propone anche un'azione preparatoria

per la ricerca nel settore della difesa, con 25 milioni di € nel 2017.

Il progetto di Bilancio UE 2017 include due importi per ogni programma da finanziare - impegni e pagamenti.

"Gli impegni" si riferiscono al finanziamento che può essere concordato nei contratti in un dato anno;

I "pagamenti" sono invece i soldi effettivamente versati. Nel progetto di bilancio 2017, gli impegni rappresentano 157.700.000.000 di € (rispetto a € 155,0 nel 2016) ed i pagamenti 134.900.000.000 di € (in calo da 143.900.000.000 nel 2016); la differenza è dovuta al lento assorbimento dei programmi di coesione per il 2014 -2020. Emerge il dato complessivo di 134.900.000.000 di € che si riferisce a pagamenti, mentre tutte le altre cifre citate si riferiscono a impegni proposti.

Cosa farà l'EFSI

L'EFSI dovrebbe sbloccare ulteriori investimenti di dall'importo di almeno EUR 315 bn nel corso di un periodo di tre anni. È finanziato congiuntamente dall'UE e dalla BEI (Banca Europea per gli investimenti).

Si potrà beneficiare di una garanzia finanziata dal bilancio UE di 16 miliardi di euro;

la BEI contribuisce un ulteriore 5 miliardi di euro per EFSI in contanti. L'EFSI ha due componenti volte a sostenere progetti con ampia ammissibilità di settore:

la finestra delle PMI attuata attraverso il FEI e le infrastrutture con la finestra dell'Innovazione sostenuta attraverso la BEI.

Gli strumenti finanziari utilizzati ai fini della Finestra EFSI PMI sono principalmente costituiti da garanzie e partecipazioni.

Il contesto

Quarta direttiva antiriciclaggio è stata adottata il 20 maggio 2015. La Commissione europea, nel piano d'azione contro il finanziamento del terrorismo, ha invitato gli Stati membri ad anticipare la data di effettivo recepimento della direttiva alla fine del 2016.

Le modifiche proposte oggi, che apportano alcuni cambiamenti urgenti al quadro esistente per contrastare sia il finanziamento del terrorismo che le questioni legate alla trasparenza, sono mirate e proporzionate. La Commissione incoraggia gli Stati membri a tener conto delle modifiche mirate proposte oggi nel recepimento della quarta direttiva antiriciclaggio.

La proposta di aggiornamento della normativa sarà adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio con procedura legislativa ordinaria.

Per quanto riguarda l'elenco dell'UE dei paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, la Commissione è stata incaricata, nella quarta direttiva antiriciclaggio, di adottare tale elenco tre volte all'anno. La Commissione terrà conto dell'attività svolta a livello internazionale dal gruppo di azione finanziaria internazionale.

L'Unione europea continuerà a lavorare con le giurisdizioni interessate nel quadro tutte le politiche pertinenti, anche mediante la cooperazione allo sviluppo, per favorirne la conformità e l'eliminazione dalla lista. L'elenco è un atto delegato che sarà anch'esso presentato al Consiglio e al Parlamento europeo secondo la procedura usuale.

(Fonte Eurapid)

Lotta al finanziamento del terrorismo

Come annunciato nel piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo, la Commissione propone modifiche volte ad evitare che il sistema finanziario sia utilizzato per il finanziamento di attività terroristiche. Queste prevedono:

rafforzamento dei poteri delle unità di informazione finanziaria dell'Unione europea e promozione della loro cooperazione: verrà ampliata la gamma di informazioni a disposizione delle unità di informazione finanziaria, che avranno accesso ai registri centralizzati dei conti bancari e dei conti di pagamento e ai sistemi centrali di reperimento dei dati che gli Stati membri dovranno istituire per identificare i titolari di questi conti;

lotta ai rischi di finanziamento del terrorismo legati alle valute virtuali: per evitare che le valute virtuali siano usate impropriamente per riciclare denaro e finanziare il terrorismo, la Commissione propone di includere nell'ambito di applicazione della direttiva antiriciclaggio piattaforme di scambio di valute virtuali e prestatori di servizi di portafoglio digitale. Queste entità dovranno applicare gli obblighi di adeguata verifica della clientela al cambio di valute virtuali in valute reali,



ponendo fine all'anonimato associato a questi scambi;

lotta ai rischi connessi agli strumenti prepagati anonimi (ad esempio le carte prepagate): la Commissione propone

anche di ridurre al minimo i pagamenti anonimi mediante carte prepagate abbassando le soglie per l'identificazione da 250 euro a 150 euro e ampliando gli obblighi di verifica dei clienti. In questo contesto si è tenuto conto della proporzionalità, soprattutto per quanto riguarda l'uso di queste carte da parte di cittadini finanziariamente vulnerabili;

maggiori controlli nei paesi terzi a rischio: Come previsto dalla quarta direttiva antiriciclaggio, la Commissione propone di armonizzare l'elenco dei controlli applicabili ai paesi che presentano carenze nei regimi nazionali di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Sui flussi finanziari provenienti da questi paesi le banche dovranno effettuare controlli supplementari ("misure di adeguata verifica").

L'elenco dei paesi, che riprende quello del GAFI, sarà adottato formalmente il 14 luglio per ragioni procedurali. del notiziario, sarà sufficiente convertirlo in un sito Web e pubblicarlo.

Nuove regole per l'elusione fiscale e il riciclaggio di denaro

La proposta della Commissione dei primi di luglio rafforzerà le misure introdotte dalla quarta direttiva antiriciclaggio con una serie di modifiche di sicuro impatto come:

- **totale accessibilità al pubblico dei registri dei titolari effettivi:** gli Stati membri dovranno rendere pubbliche talune informazioni contenute nei registri dei titolari effettivi di società e trust connessi ad imprese. Le informazioni su tutti gli altri trust saranno inserite nei registri nazionali e messe a disposizione delle parti che possono dimostrare di avere un interesse legittimo. Nei registri figureranno i beneficiari effettivi che detengono la proprietà al 10% di talune società che presentano il rischio di essere utilizzate per il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale. La soglia rimane al 25% per tutte le altre società.

- **interconnessione dei registri:** la proposta prevede l'interconnessione diretta dei registri per agevolare la cooperazione tra gli Stati membri;

- **messa a disposizione delle autorità competenti di maggiori informazioni:** la Commissione ha proposto che siano soggetti agli obblighi di adeguata verifica sia i conti esistenti che quelli nuovi, per evitare che conti potenzialmente utilizzati per attività illecite sfuggano all'individuazione. Le società e i trust passivi, come quelli citati nei Panama Papers, saranno soggetti a un maggiore controllo e a norme più severe.

News in materia di lotta al terrorismo

La Commissione rafforza le norme sulla trasparenza per contrastare il finanziamento del terrorismo, l'elusione fiscale e il riciclaggio di denaro.

La Commissione ha adottato lo scorso 5 Luglio una proposta volta a rafforzare ulteriormente le norme dell'UE in materia di antiriciclaggio per contrastare il finanziamento del terrorismo e aumentare la trasparenza sui veri titolari di società e trust.

La Commissione Juncker ha fatto della lotta contro l'elusione fiscale, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo una delle sue priorità. Le modifiche proposte a Strasburgo si prefiggono di contrastare i nuovi mezzi di finanziamento del terrorismo, di aumentare la trasparenza per combattere il riciclaggio di denaro e di rafforzare la lotta contro l'elusione fiscale.

La proposta della Commissione, che costituisce la prima iniziativa volta ad attuare il piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo del febbraio 2016, si inserisce nel contesto più ampio degli sforzi per aumentare la trasparenza fiscale e combattere gli abusi. Per questo motivo viene presentata in parallelo una comunicazione che risponde alle recenti rivelazioni dei Panama Papers.

Il Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "Le proposte odierne aiuteranno le autorità nazionali ad individuare coloro che nascondono la propria situazione finanziaria al fine di commettere reati quali quelli legati al terrorismo. Gli Stati membri saranno in grado di ottenere e condividere informazioni essenziali sui veri titolari di imprese e trust, su chi negozia valute virtuali e chi utilizza carte prepagate. Rendere pubbliche le informazioni su chi sta dietro a società e trust dovrebbe inoltre costituire un forte deterrente per i potenziali evasori fiscali".

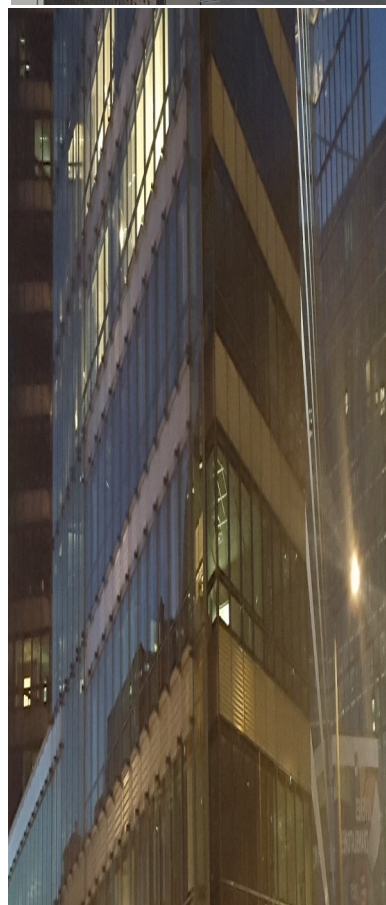
Le priorità del nuovo bilancio

La Commissione propone per il 2017 un bilancio incentrato su priorità stringenti come: crescita, posti di lavoro e una solida risposta alla crisi dei rifugiati.

La proposta della Commissione prevede un progetto di bilancio UE di 134.900.000.000 di euro in pagamenti concentrati sulle due principali priorità politiche per l'Europa: sostenere la ripresa in atto dell'economia europea ed affrontare le sfide alla sicurezza e quelle umanitarie delle nostre periferie.

L'aumento dei finanziamenti andrà quindi a sostenere investimenti in crescita, occupazione e competitività dell'Unione europea, nonché ad assicurare le risorse necessarie per proteggere le frontiere esterne dell'Unione europea, in modo da

rafforzare la sicurezza all'interno e all'esterno dell'Unione, per fornire il supporto per l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati, e per affrontare le cause profonde della migrazione nei paesi di origine e di transito.



Chi siamo

Eurokom è un Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attinente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom persegue numerosi scopi, tra questi: Diffondere le informazioni relativamente alle Istituzione europee e le politiche comunitarie; -Stimolare l'idea progettuale sul territorio; Promuovere la conoscenza del fenomeno di sviluppo locale attraverso l'organizzazione di incontri, workshop, convegni e la diffusione di materiale periodico (riviste, newsletter, bollettini); Promuovere l'uso di metodologie di lavoro sperimentali e innovative nel campo dello sviluppo locale; Svolgere attività formative nei settori dell'educazione ambientale, culturale, sociale ed economica. L'Associazione Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct 'Calabria&Europa', ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Ameduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Bandi e programmi in scadenza ... i link

a cura di Nicolò Palermo

Bando nazionale per il finanziamento di attività formative destinate agli studi professionali

<http://www.eurokomonline.eu/bandi-nazionali/10979-bando-nazionale-per-il-finanziamento-di-attivita%20formative-destinate-agli-studi-professionali.html>

Bando nazionale: "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), pubblicato l'Avviso per i Piani Regionali"

<http://www.eurokomonline.eu/bandi-nazionali/11048-bando-nazionale-%E2%80%9Dfondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami-,pubblicato-l%E2%80%99avviso-per-i-piani-regionali%E2%80%9D.html>

Bando nazionale: "Attivo il nuovo Tender to Nave Italia".

<http://www.eurokomonline.eu/bandi-nazionali/11177-bando-nazionale-attivo-il-nuovo-tender-to-nave-italia%E2%80%9D.html>

Bando nazionale "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione"

<http://www.eurokomonline.eu/bandi-nazionali/10555-bando-nazionale-%E2%80%9Dfondo-asilo-migrazione-e-integrazione%E2%80%9D.html>

Bando comunitario "Invito a presentare candidature in materia di dogana" - Twinning Albania

<http://www.eurokomonline.eu/bandi-comunitari/10882-bando-comunitario-invito-a-presentare-candidature-in-materia-di-dogana-twinning-albania.html>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"

Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri

Tel/Fax:00 39 0964 1901574

Email: associazioneeurokom@tiscali.it

Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00

Sito internet www.eurokomonline.eu

Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>

Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

